

# **REGOLAMENTO di ACCESSO agli ATTI AMMINISTRATIVI**

**Approvato con delibera N. 23 del Consiglio Direttivo del 15/09/2021**

Si riassumono qui di seguito le modalità di esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi in conformità a quanto stabilito dal capo V della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, in particolare sia all'accesso civico semplice, disciplinato dall'art. 5, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 come modificato dall'art. 6 del d.lgs. n. 97/2016 sia all'accesso civico generalizzato disciplinato dall'art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 33/2013 come modificato dall'art. 6 del d.lgs. n. 97/2016.

## **TITOLO I**

### **NORME DI CARATTERE GENERALE**

#### **Art. 1 – FONTI E FINALITÀ**

1. Al fine di assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa e di favorirne lo svolgimento imparziale è riconosciuto a chiunque vi abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti il diritto di accesso ai documenti amministrativi e ai documenti detenuti dal Collegio Regionale delle Guide Alpine delle Marche mediante visione, esame ed estrazione di copia - secondo le modalità stabilite dalla L. 241/90 e successive modifiche.
2. Il Consiglio Direttivo individua le categorie di documenti da essa formati o comunque rientranti nella propria disponibilità sottratti all'accesso per l'esigenza di salvaguardare la riservatezza di terzi, garantendo peraltro ai medesimi la visione degli atti relativi ai procedimenti amministrativi, la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere i loro interessi giuridici.
3. Il presente regolamento disciplina l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi in conformità a quanto stabilito dal capo V della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare il D.P.R. 27 giugno 1992, n. 352, la Legge 11 febbraio 2005, n. 15 e dal D.P.R. 12 aprile 2008, n. 184.
4. Il presente Regolamento altresì tende a favorire le forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico. Chiunque ha diritto di accedere a atti, documenti, informazioni o dati, oggetto di pubblicazione obbligatoria secondo le vigenti disposizioni normative.

## Art. 2 – AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il diritto di accesso è la facoltà per gli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi ed è esercitabile da chiunque abbia un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente a una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è richiesto l'accesso.
2. Il diritto di accesso si esercita con riferimento ai documenti amministrativi materialmente esistenti al momento della richiesta e detenuti alla stessa data dal Collegio Regionale delle Guide Alpine delle Marche.
3. Il Collegio Regionale delle Guide Alpine delle Marche non è tenuto ad elaborare dati in suo possesso al fine di soddisfare le richieste di accesso.
4. Non sono ammissibili istanze d'accesso preordinate ad un controllo generalizzato dell'operato del Collegio Regionale delle Guide Alpine delle Marche.

## Art. 3 – DIRITTO DI ACCESSO: definizione

1. Il diritto di accesso è il diritto per gli interessati di prendere visione e/o di estrarre copia di atti amministrativi e di documenti, previo pagamento della somma determinata secondo l'art. 16, ed è esercitabile da chiunque abbia un interesse diretto, concreto ed attuale collegato ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è stato richiesto l'accesso.
2. La richiesta di accesso può essere presentata dal soggetto interessato direttamente o da un suo delegato: legale rappresentante-difensore, procuratore, tutore. La delega deve essere redatta nel formato di scrittura privata autenticata da pubblico ufficiale, con copia fotostatica del documento di identità del delegante, e deve essere allegata alla richiesta.

## Art. 4 – SOGGETTI INTERESSATI AL DIRITTO DI ACCESSO

1. Sono considerati soggetti interessati, tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è richiesto l'accesso.
2. Relativamente al sussistere dell'interesse personale, si precisa che lo stesso non può essere individuato in alcun modo nel semplice soddisfacimento di una mera curiosità, poiché il diritto all'accesso può essere esercitato solo quando, in favore del richiedente, insorge il diritto alla tutela di un interesse giuridicamente rilevante.

## Art. 5 – CONTROINTERESSATI

1. Per controinteressati si intendono tutti i soggetti, individuati o facilmente individuabili in base alla

natura del documento richiesto, che, dall'esercizio dell'accesso, vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza.

2. Qualora il Consiglio Direttivo del Collegio Regionale delle Guide Alpine delle Marche dovesse individuare soggetti controinteressati, è tenuta a darne comunicazione agli stessi (con raccomandata con avviso di ricevimento) o mediante Posta Elettronica Certificata.
3. I controinteressati hanno dieci giorni di tempo dalla ricezione della comunicazione per presentare una motivata opposizione alla richiesta di accesso. Decorso tale termine, il Consiglio Direttivo, accertata la ricezione della comunicazione da parte dei controinteressati, provvede sulla valutazione della richiesta.

#### Art. 6 – DEFINIZIONE di atto o documento amministrativo

1. L'art. 22 della L. 241/90, modificato dalla L. 15/2005, definisce documento amministrativo "ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti anche interni o non relativi ad uno specifico procedimento detenuti da una P. A. e concernenti attività di pubblico interesse indipendentemente dalla natura pubblicistica o privatistica della loro disciplina sostanziale".

#### Art. 7 – ATTI ESCLUSI DAL DIRITTO DI ACCESSO

2. Sono esclusi dal diritto di accesso, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del D.P.R. 12 aprile 2006, n. 184 (Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi):

- rapporti informativi sul personale dipendente;
- documenti rappresentativi di accertamenti e dichiarazioni medico-legali;
- documenti rappresentativi di interventi dell'autorità giudiziari relativi a soggetti per i quali si delinea responsabilità civile, penale, amministrativa;
- documenti contenenti atti sensibili o giudiziari, se l'accesso non è strettamente indispensabile per la tutela dell'interessato o dei suoi diritti di pari rango (art. 60 del D.Lgs. 196/2003);
- gli atti dei privati detenuti occasionalmente dal Collegio Regionale delle Guide Alpine delle Marche in quanto non scorponabili da documenti direttamente utilizzati e, in ogni modo, gli atti che non abbiano avuto specifico rilievo nelle determinazioni amministrative;
- documenti attinenti a procedimenti penali (per i quali è prevista una tutela più ampia in ambito giudiziario), o utilizzabili a fini disciplinari o di dispensa dal servizio, monitori o cautelari, nonché concernenti procedure conciliative o arbitrali;
- annotazioni, appunti e bozze preliminari;

3. Non sono ammissibili istanze di accesso preordinate ad un controllo generalizzato dell'operato del Collegio Regionale delle Guide Alpine delle Marche.

4. Sarà garantito ai richiedenti l'accesso ai documenti amministrativi la cui conoscenza sia

necessaria per curare o per difendere i propri interessi giuridici. Nel caso di documenti contenenti dati sensibili e giudiziari, l'accesso è consentito nei limiti in cui sia strettamente indispensabile e nei termini previsti dall'art. 60 del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche, in caso di dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale.

## TITOLO II

### DISCIPLINA DEL DIRITTO DI ACCESSO E RELATIVO PROCEDIMENTO

#### Art. 8 – Modalità di accesso: definizione

L'accesso agli atti amministrativi potrà avvenire in modo informale o formale.

Si ha un accesso informale qualora non risulti l'esistenza di controinteressati.

Si ha l'accesso formale nei seguenti casi:

- quando, in base al contenuto del documento richiesto, si riscontra l'esistenza di controinteressati
- quando non risulti possibile l'accoglimento immediato della richiesta in via informale
- quando sorgono dubbi sulla legittimazione del richiedente, sulla sua identità, sui suoi poteri rappresentativi, sulla sussistenza di un interesse legittimo alla stregua delle informazioni e delle documentazioni fornite, sull'accessibilità del documento o sull'esistenza di controinteressati.

#### Art. 9 – Accesso Informale

1. Il diritto di accesso informale può essere esercitato mediante richiesta orale presso la sede del Collegio Regionale delle Guide Alpine delle Marche e previo appuntamento.
2. Responsabile dell'accesso è il Presidente del Consiglio Direttivo.
3. Per poter ottenere l'accesso all'atto, il richiedente ha l'obbligo di motivare la richiesta e deve:
  - a. indicare gli estremi del documento oggetto della richiesta, ovvero gli elementi che ne consentano l'individuazione;
  - b. specificare e, ove occorra, comprovare l'interesse connesso all'oggetto della richiesta;
  - c. dimostrare la propria identità e, ove occorra, i propri poteri di rappresentanza del soggetto interessato.
4. La richiesta viene esaminata nel termine di giorni 30 e qualora gli elementi siano sufficienti è accolta, se possibile, mediante indicazione della pubblicazione contenente le notizie, esibizione del documento, estrazione di copie, ovvero altra modalità idonea.
5. Nel caso in cui il Consiglio Direttivo, in base al contenuto del documento richiesto riscontri l'esistenza di controinteressati, invita l'interessato a presentare richiesta formale di accesso.

## Art. 10 – Accesso formale

1. Il diritto di accesso si esercita in via formale con motivata richiesta scritta tramite raccomandata o pec alla segreteria del Collegio Regionale delle Guide Alpine delle Marche
2. Nella richiesta l'interessato deve indicare gli estremi del documento oggetto della richiesta stessa, ovvero gli elementi che ne consentono l'individuazione.
3. E' richiesto, inoltre, specificare e comprovare l'interesse connesso all'oggetto della richiesta, nonché dimostrare la propria identità e, se necessario, i propri poteri di rappresentanza rispetto al soggetto interessato.
4. Il richiedente deve altresì specificare la volontà di accedere alla mera presa visione ovvero all'estrazione di copia del documento richiesto.
5. La richiesta dovrà essere corredata di fotocopia di un documento di identità.
6. Il Collegio Regionale delle Guide Alpine delle Marche è tenuto a rilasciare ricevuta dell'istanza di accesso formale presentata.
7. Nella richiesta di rilascio di copie dei documenti, ne è indicata la modalità prescelta dall'istante:
  - copia semplice;
  - copia su supporto elettronico, non modificabile;
  - copia "conforme all'originale".
8. La richiesta, ove provenga da una Pubblica Amministrazione, è presentata dal titolare dell'ufficio interessato o dal responsabile del procedimento amministrativo ed è trattata ai sensi dell'articolo 22, comma 5, della Legge n.241/1990.
9. Qualora il Collegio Regionale delle Guide Alpine delle Marche non sia competente in ordine al procedimento di accesso, la richiesta erroneamente presentata è trasmessa all'Amministrazione competente, se nota; di tale comunicazione è data informazione all'interessato entro 10 giorni dalla presentazione della richiesta.
10. Nel caso di presentazione di richiesta irregolare o incompleta, l'unità organizzativa competente ne dà comunicazione al richiedente entro dieci giorni mediante raccomandata con avviso di ricevimento, oppure tramite P.E.C. (Posta Elettronica Certificata) ovvero altro mezzo idoneo a comprovarne la ricezione. In tal caso il termine del procedimento, di cui al comma 8, decorre dalla data di presentazione della richiesta formalmente completa e corretta.
11. Il procedimento di accesso, ai sensi dell'art. 25, comma 4 della Legge n. 241/1990 s.m.i. e dell'art. 7 della Legge n. 69/2009 in materia dei tempi di conclusione del procedimento, si conclude entro trenta giorni decorrenti dalla data di presentazione della richiesta salvo i casi di differimento disciplinati dal successivo articolo.
12. Il responsabile del procedimento di accesso formale è il Presidente del Consiglio Direttivo o un suo delegato.
13. Egli, valutata la richiesta decide per:
  - a. Accoglimento: la domanda viene ritenuta completa, e pertanto tutta la documentazione viene messa a

disposizione del richiedente;

- b. Limitazione: è possibile accedere solo a una parte della documentazione che viene messa a disposizione del richiedente;
- c. Differimento: la domanda non può essere accolta immediatamente, ma solo in un secondo momento, indicato dal Collegio.
- d. Rifiuto: la domanda non può essere accolta

#### Art. 11 – Casi di sospensione del termine

Il termine per la conclusione del procedimento rimane sospeso per il tempo necessario qualora per la prosecuzione:

- debba essere compiuto un adempimento da parte dell'interessato (pagamento dei diritti di ricerca, anticipo spese, ecc..)
- debbano essere acquisiti atti di altre amministrazioni.

#### Art. 12 – Identificazione dei soggetti che esercitano il diritto di accesso

1. All'atto di presentazione dell'istanza, il richiedente deve esibire preventivamente un valido documento di identificazione.
2. Coloro che esercitano lo stesso diritto, in rappresentanza di persone giuridiche o di enti, oltre al documento di identificazione personale, devono produrre idoneo titolo che attesti il proprio potere rappresentativo.
3. Nel caso di rappresentanza di persone fisiche il titolo idoneo che attesti il potere rappresentativo è costituito da un atto di delega dell'interessato, corredata dalla fotocopia di un documento di identità del delegante e del delegato nella forma della scrittura privata autenticata da pubblico ufficiale.
4. Nel caso di richiesta inviata per PEC sarà necessaria una delega con firma elettronica dell'interessato, o fotocopia dell'atto di delega.

#### Art. 13 – Divieti nel corso della visione

1. L'esame dei documenti deve effettuarsi dal richiedente, da solo o accompagnato da persona di sua fiducia nell'Ufficio dove è depositato l'atto, alla presenza della persona incaricata dal Presidente del Collegio.
2. L'interessato potrà prendere appunti o trascrivere in tutto o in parte il contenuto dei documenti dati in visione, con l'espresso divieto, penalmente perseguibile, di:
  - Asportarli, anche temporaneamente, dal luogo in cui i documenti sono dati in visione.
  - Fare copie con qualsiasi mezzo dei provvedimenti dati in visione;

- Fare segni particolari, cancellature, manomissioni.

#### Art. 14 – Responsabilità a carico dei richiedenti

1. I soggetti a cui sia stato affidato un documento di pertinenza di questo Collegio Regionale delle Guide Alpine delle Marche, sono responsabili e rispondono ad ogni effetto di legge dei danni che eventualmente dovessero arrecare all'Ente per danneggiamento, distruzione o perdita del documento consegnato.
2. La sottoscrizione o la soppressione o la distruzione o il deterioramento di un documento è passibile anche di denuncia penale ai sensi dell'art.351 del C.P.

### TITOLO III

#### DISCIPLINA DEL DIRITTO DI OTTENERE COPIA DEI DOCUMENTI

##### Art. 15 – Rilascio copie

1. Le tariffe del rimborso spese per la riproduzione di atti e documenti sono determinate e aggiornate all'occorrenza con deliberazione del Consiglio Direttivo in base ai seguenti criteri:
  - Costo carta in bianco;
  - Costo riproduzione, comprensivo ammortamento macchina e personale addetto;
  - Diritti di ricerca d'archivio.
2. Per gli atti e documenti richiesti in copia conforme, dovranno essere corrisposte le necessarie marche da bollo come da disposizioni vigenti, oltre ai diritti di ricerca e ai costi di riproduzione come indicato nel seguente articolo.
3. Qualora un documento si riferisca contestualmente a più persone, l'accesso, mediante esame ed estrazione di copia, è consentito limitatamente alla parte del documento che si riferisce al soggetto richiedente, anche mediante copertura, con impressioni indelebili, delle parti del documento concernenti persone diverse dal richiedente.

##### Art. 16 – Oneri economici a carico del richiedente/Determinazioni tariffe

(Spese di riproduzione, diritti di ricerca, rimborsi costi di notifica, copie conformi all'originale)

1. Per gli atti e i documenti in sola visione senza estrazione o rilascio di copia, l'accesso è gratuito, salvo i diritti di ricerca.
2. Il rilascio di copia è subordinato al rimborso del costo di produzione, fatte salve le disposizioni vigenti in materia di bollo, nonché ai diritti di ricerca e ove richiesto di spedizione. La ricevuta di pagamento deve essere presentata in segreteria sino al momento del rilascio delle copie

3. Gli oneri economici a carico del richiedente vengono così determinati:

#### **Costi di riproduzione**

€ 1,00 a facciata per riproduzioni fotostatiche formato A4 per documenti che non necessitano copertura di dati di altri soggetti;

€ 1,50 a facciata per riproduzioni fotostatiche formato A3 per documenti che non necessitano copertura di dati di altri soggetti;

€ 2,50 per ogni facciata formato A4 per documenti che necessitano copertura di dati di altri soggetti;

€ 3,00 per ogni facciata formato A3 per documenti che necessitano copertura di dati di altri soggetti.

#### **Costi diritti di ricerca e segreteria**

€ 6,00 per diritto di ricerca per ogni singola richiesta.

#### **Costi imposta di bollo**

Nel caso di richiesta di copie di documenti in copia conforme all'originale, al pagamento dell'imposta di bollo provvede direttamente il richiedente (art. 8 DPR 642/72, così come sostituito dall'art. 8 del DPR 955/82), fornendo direttamente all'ufficio competente al momento del rilascio una marca da bollo (attualmente € 16,00) per ogni foglio. Resta salvo il diverso regime fiscale previsto da speciali disposizioni di legge.

#### **Copie conformi all'originale nr. marche da bollo/nn. copie**

All'art. 5 del D.P.R. 642/72, così come sostituito dall'art. 5 del D.P.R. n 955/82, viene data definizione di "foglio", di "pagina" e di "copia", agli effetti dell'imposta di bollo.

Il foglio si intende composto da una a quattro facciate.

Ogni facciata corrisponde ad una pagina.

Per copia si intende la riproduzione, parziale o totale, di atti, documenti e registri dichiarata conforme all'originale da colui che l'ha rilasciata.

La dichiarazione di conformità all'originale costituisce pagina separata dall'atto amministrativo richiesto.

#### **Costi per notifica a controinteressati**

Qualora la richiesta di accesso agli atti comporti la notifica ai controinteressati, i costi necessari alla notifica sono quantificati forfettariamente in € 10,00 a controinteressato; tali importi, non sono comprensivi delle spese postali che restano a carico del richiedente l'accesso.

#### **Costi di spedizione**

Ove richiesto, l'interessato può ricevere la copia degli atti tramite spedizione a mezzo del servizio postale o tramite P.E.C., ove ne fosse in possesso.

In tali casi il costo di spedizione è pari alle spese dei diritti postali per raccomandante con ricevuta di ritorno vigenti al momento della richiesta, il costo di spedizione tramite P.E.C., ove presente, è di € 0,50 per ogni pagina.



## **Titolo IV**

### **Inammissibilità - Casi di differimento, limitazione o non accoglimento**

#### **Art. 17 – Inammissibilità della domanda**

La domanda è considerata inammissibile quando:

- abbia un oggetto generico e indeterminato;
- sia finalizzata ad un controllo generalizzato in assenza di interesse diretto;
- non riguardi documenti esistenti;

#### **Art. 18 – Differimento, limitazione o non accoglimento della richiesta di accesso**

1. Il differimento, la limitazione o il non accoglimento della richiesta di accesso è disposto, con provvedimento motivato.
2. Il differimento o la limitazione può essere accordato per salvaguardare esigenze di riservatezza dell'amministrazione, specie nella fase preparatoria dei provvedimenti, in relazione a documenti la cui conoscenza possa compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa, in particolare nel corso di procedure concorsuali e di procedura di gara
3. Il diritto di accesso non può essere esteso ad atti in formazione, cioè non ancora perfezionati.
4. I documenti non possono essere esclusi dall'accesso, qualora sia sufficiente far ricorso al differimento o alla limitazione.
5. Il provvedimento che dispone il differimento ne indica la durata. Esso è immediatamente comunicato al richiedente mediante raccomandata con avviso di ricevimento o altro mezzo idoneo ad accertare la ricezione.
6. La richiesta di accesso si intende non accolta quando siano trascorsi trenta giorni dalla sua presentazione senza che l'Amministrazione si sia pronunciata.

## **Titolo V**

### **Disposizioni finali**

#### **Art. 19 – Revisioni ed integrazioni**

Il presente regolamento viene adottato su delibera del Consiglio Direttivo del Collegio Regionale delle Guide Alpine delle Marche e potrà essere revisionato in caso di necessità urgenti dovute sia ad eventuali modifiche normative della disciplina avvenute in itinere sia alla diversa gestione dirigenziale, rimanendo in vigore fino alla data della modifica.

## Art. 20 – Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione all'Albo e sul sito web istituzionale
2. La stessa modalità di pubblicità sarà utilizzata per le successive modifiche e/o integrazioni.

*Il Presidente G.A. Vallesi Marco*

Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs. n° 39/1993